



Bilancio Sociale **2024**

L'Associazione Culturale Multietnica La Kasbah Ets

è un'associazione no-profit che opera sul territorio calabrese con l'intento di favorire l'interazione interculturale volta al rispetto delle culture diverse e di contrastare ogni forma di discriminazione, di intolleranza e di esclusione sociale.

Scopo dell'associazione è lo svolgimento di attività di solidarietà sociale, di assistenza sociale e socio-sanitaria, istruzione, formazione, promozione della cultura e dell'arte e tutela dei diritti civili esclusivamente nei confronti di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, familiari e di emarginazione sociale.

SOMMARIO:

- 1** INTRODUZIONE
- 2** METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
- 3** INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE
- 4** STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE:
 - 4.1 Assemblea degli Associati
 - 4.2 Il Consiglio Direttivo
- 5** STAKEHOLDERS
- 6** PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE
- 7** OBIETTIVI E ATTIVITÀ
- 8** PROGETTO SAI
- 9** EQUIPE MULTIDISCIPLINARE SOPRAVVISSUTI A TORTURA
- 10** SPORTELLO STAND UP
- 11** SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La mobilità globale riguarda tutti noi, ed è il tema del XXI secolo – al quale la politica europea si ostina a rispondere con nuovi lager, nuovi muri, fili spinati e frontiere sigillate. Nel 2024 l'Europa ha confermato l'oscura direzione che ha ormai intrapreso in materia di politiche migratorie. Nel mese di aprile 2024 è stato approvato dal Parlamento Europeo il Patto su Migrazione e Asilo consistente in dieci diversi regolamenti che prevedono procedure di screening, regolamento Eurodac, accelerazione delle domande di asilo, costruzione di hub all'interno dei quali detenere i migranti destinati ad essere rimpatriati. Il risultato è la disgregazione quasi definitiva della continuità tra politiche migratorie e quelle dell'accoglienza. Si tratta di uno strumento legislativo che nasce con l'obiettivo di legittimare la sistematica violazione dei diritti umani, già in atto da tempo, ai confini dell'Unione europea, normalizzando tutto ciò che oggi viene denunciato come contrario ai principi del diritto.

Nel 2024 si è molto parlato di Cpr, i Centri di permanenza per i rimpatri italiani. Al centro del dibattito c'è stata infatti la questione Albania, con l'oneroso e disumano progetto dei centri a Gjader e Shengjin. Sul fronte italiano, il Governo Meloni ha portato il periodo massimo di trattenimento a 18 mesi e ha progettato di aprire almeno 3 nuovi Cpr, oltre ai 9 già attivi: nella Marche, in Liguria, nel Trentino Alto Adige. Ha fatto molto di più, potenziando la rete della detenzione amministrativa, fino a sperimentare sulla pelle delle persone in movimento nuove procedure di controllo e detenzione in Cpr addirittura extra Italia, in Albania, una sorta di colonia penale. I Cpr (precedentemente conosciuti con l'acronimo di Cpt e successivamente Cie) - lo denunciavamo da 25 anni - sono luoghi disumani, di sospensione del diritto, di tortura. Figuriamoci cosa accade quando si spostano al di fuori dei confini nazionali. Chi viene rinchiuso in un Cpr non ha commesso nessun reato, eppure subisce trattamenti che sarebbero inaccettabili persino nelle carceri.

Introduzione

Sul finire del 2023, la premier Meloni aveva annunciato la nascita di due centri di trattenimento dei migranti in Albania. L'accordo Meloni-Rama firmato nel novembre 2023 prevedeva, di fatto, il trasferimento in Albania dei migranti soccorsi dall'Italia in acque internazionali, in attesa che venissero esaminate le loro domande di asilo o per eseguire i rimpatri. La misura rientrava in quella strategia di esternalizzazione delle frontiere che da anni l'Europa cerca di mettere in atto tramite diversi accordi sottoscritti con paesi extra-europei, ai quali viene delegato il compito di gestire parte dei flussi migratori in arrivo ai confini esterni dell'Unione. Nel mese di agosto 2024 i lavori relativi alla costruzione dei due lager in Albania sono stati conclusi, un modello volto ad impedire l'arrivo delle persone sulle coste italiane ed europee. Che ha permesso di portare avanti delle vere e proprie deportazioni direttamente dal mare, prolungando la sofferenza e il disagio delle persone sopravvissute a naufragi, che invece di essere sbarcate nel porto sicuro più vicino, vengono portate in territorio extra-UE, dove vengono delocalizzati i nostri hotspot e Cpr: dei non-luoghi degradanti, ancora più lontani per renderli ancora più invisibili.

A partire dal mese di ottobre 2024 sono iniziate le deportazioni nei due lager albanesi gestiti dalla Cooperativa Medihospes, precedentemente conosciuta come Senishospes, cooperativa strettamente legata al gruppo La Cascina che nel 2015 si era ritrovata al centro dell'inchiesta Mafia Capitale e che in Calabria avevamo avuto modo di conoscere per l'irresponsabile quanto redditizia gestione disumana dei Cas.

La cooperativa Medihospes si è aggiudicata il bando per la gestione delle strutture detentive in Albania per 133.789.967 euro. Il Modello Albania è stato più volte bocciato, nel corso del 2024, dai tribunali italiani i quali hanno ribadito l'illegittimità di atti che strumentalizzano diritti e sofferenze, dal comitato Europeo per la prevenzione della tortura, dal Consiglio d'Europa.

Il fallimento del modello di respingimento Albania ha significato uno smisurato sperpero di risorse economiche (un miliardo di euro per la costruzione dei due lager) mentre nel nostro paese gli ospedali, le scuole, i luoghi di lavoro subiscono un costante svuotamento di risorse ed i salari fermi ad oltre trent'anni fa.





Sul fronte internazionale il 2024 ha rappresentato la morte della nostra umanità! In Palestina, migliaia di bambini, donne, uomini, anziani sono stati lasciati morire senza che il resto del mondo muovesse un dito.

In Palestina viene perpetrato lo sterminio più crudele vissuto in tempo reale. Gaza si è tinta e continua a tingersi di sangue nel momento in cui scriviamo, mentre il mondo osserva impotente e indifferente. Gaza è il luogo terminale dell'umano. I dati ufficiali parlano di oltre 15.000 bambini uccisi, più di 80.000 feriti civili, centinaia di scuole e ospedali distrutti, milioni di sfollati senza rifugi sicuri. Ogni giorno, tra i 100 e 200 bambini sono stati uccisi o gravemente feriti. Ogni giorno una scuola è stata spazzata via. Non come errore ma come strategia.

L'esercito israeliano ha bombardato e continua a bombardare Gaza per occupare i territori palestinesi, ha bombardato e continua a bombardare Gaza per continuare a rubare la terra, il cibo, l'acqua dei palestinesi. In Palestina non c'è una guerra. A Gaza non ci sono due eserciti regolari che si scontrano come succede in Ucraina. In Palestina c'è soltanto un esercito che spara addosso ai bambini, ai civili, come tutte le immagini mostrano. L'esercito israeliano ha distrutto le case, le scuole, gli ospedali usando copiosamente le bombe Mk-84 concepite per distruggere indiscriminatamente tutto ciò che toccano. Ha ucciso 44.000 persone in 12 mesi, mentre i politici europei hanno continuato a dormire su un letto di morti, di bambini massacrati, di rovine e di distruzione sistematica.

Gaza muore. Muore ogni giorno, tutti i giorni, a ogni ora del giorno, spiata, inseguita e colpita dai droni, sparata dai carrarmati, bombardata dall'alto dei cieli. La barbarie non è però solo in chi mette in pratica un genocidio. La barbarie è anche qua, in Italia, in Europa, negli Stati Uniti. La barbarie è da parte di chi ha continuato ad armare Israele, tra i quali figura anche l'Italia (nel 2024 il nostro Paese ha esportato armi e munizioni verso Tel Aviv per 5,2 milioni di euro - fonte Altreconomia) dei media che hanno minimizzato, rimosso le notizie delle stragi, di Palazzo Chigi che solidarizza con Netanyahu.

Quelle lacrime, quel sangue, quel dolore, ricade su tutti noi, su tutti coloro che hanno voltato la testa per non vedere, hanno chiuso le orecchie per non sentire, hanno coperto il cervello di menzogne e giustificazioni per non intervenire. Gaza muore con la complicità del silenzio del mondo!

Associazione Culturale Multietnica La Kasbah Ets
Cosenza, maggio 2025

Metodologia adottata

Il presente bilancio sociale è stato redatto in ottemperanza all'art.14 del D. Lgs n.3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii. nonché al Decreto del 04/07/2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore". Pertanto, nella stesura del presente bilancio sono stati rispettati i criteri di: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti per come esplicitato all'art.5 del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sopra richiamato. Trattasi della prima stesura di bilancio sociale redatto dall'Associazione che va ad integrare le rendicontazioni annuali effettuate dalla stessa nel corso degli anni di attività agli Enti Finanziatori.

Il presente documento è rivolto agli stakeholders istituzionali, prioritari, finanziatori e di missione, nonché a tutti coloro che intendono collaborare, negli anni a venire, con l'Associazione. Mediante il presente documento, si intende fornire una visione chiara e trasparente di tutte le attività gestite dall'Associazione e del suo valore sociale e culturale all'interno dei contesti territoriali in cui opera. Sono, infatti, descritte tutte le attività gestite dall'Associazione nell'anno 2023, le tipologie e le finalità degli interventi, il numero di destinatari raggiunti, le partnership attivate. In particolare, nell'anno 2020, l'Associazione, in coerenza a quanto disposto dall'art.5 comma 1 del D.lgs. n.117/2017, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali ha espletato le seguenti attività:

- Assistenza ai migranti per la tutela e la realizzazione dei loro diritti in generale e, in particolare, nel campo lavorativo, familiare, sanitario, per quanto riguarda le pratiche di regolarizzazione e di riconoscimento del diritto di asilo;
- Sostegno, accoglienza e tutela dei migranti, rifugiati, richiedenti asilo e profughi di guerra al fine di favorire il loro inserimento all'interno della società di approdo;
- Servizi di mediazione culturale e interpretariato finalizzati alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, nell'interesse generale della comunità;
- Promozione di iniziative di contrasto ai sistemi di coercizione e sfruttamento, in particolare delle donne immigrate vittime di tratta;
- Organizzazione di iniziative di carattere artistico e culturale in grado di affrontare particolare disagio sociali derivanti da tipiche situazioni di svantaggio oltre che di promozione e tutela dei diritti umani;
- Prevenzione e contrasto a ogni forma di discriminazione e intolleranza nei confronti dei migranti e dei rifugiati.

Informazioni generali sull'Ente

Denominazione: Associazione Culturale Multietnica "La Kasbah" ETS

Codice Fiscale: 98047230788

Partita Iva: 02510890789

Forma giuridica: Associazione riconosciuta

Sede legale: Via Roberto Caruso, 1 – 87100 Cosenza

Sede amministrativa: Via Roberto Caruso, 1 – 87100 Cosenza

Aree territoriali di attività: provincia di Cosenza, Comune di Lappano (Cs)

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, l'Organo di controllo (da nominare in ottemperanza a quanto predisposto dall'art.30 del D.Lgs. n.117/2017).

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano della stessa. Possono partecipare all'assemblea con diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. L'Assemblea è convocata dall'Organo amministrativo almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, quando risulti esserci la domanda di almeno il 10% degli associati regolarmente iscritti nel relativo libro sociale nonché ogni volta ne facciano richiesta almeno i 2/3 dei membri del Consiglio Direttivo.

L'ASSEMBLEA ORDINARIA:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio consuntivo, preventivo e, quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA:

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Associazione è composta dai soci fondatori e dagli associati:

EMANUELA CERMINARA – socia fondatrice;

EMILIA COREA – socia fondatrice;

CHRISTIAN TUCCI – socio fondatore;

ASEF FAZLI – associato

EDOH AFELIKE AKE – associato

ROBERTA CERMINARA – associata

Struttura autogoverno amministrazione



il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre a cinque membri, la cui maggioranza è scelta tra gli associati, che vengono eletti dall'Assemblea e durano in carica tre anni. All'interno del Consiglio Direttivo, vengono eletti Presidente, vice-presidente e segretario tesoriere.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno e/o quando viene fatta richiesta da almeno uno dei suoi membri; si riunisce, comunque, ogni anno per deliberare in ordine al bilancio ed all'ammontare della quota associativa annuale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal più anziano di età dei consiglieri presenti. Delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione viene redatto il relativo verbale appositamente trascritto sul libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione.

Ai componenti il Consiglio Direttivo non è dovuto alcun compenso per la carica rivestita e, ad oggi, seppur lo statuto lo prevede, agli stessi non è mai stato elargito alcun rimborso spese.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

In particolare, è compito del Consiglio Direttivo:

- Deliberare circa l'ammissione degli associati e, nel caso, motivarne il rigetto;
- Predisporre le bozze di bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale di cui all'art.4 del D.lgs. n.117/2017, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;

L'Associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da n.5 membri, già nominati nella seduta dell'Assemblea dei soci del 04/01/2021 e confermati nella seduta dell'Assemblea dei soci del 05/01/2024, con durata in carica fino al 04/01/2027.

Consiglio Direttivo in carica:

EMANUELA CERMINARA – in qualità di Presidente dell'Associazione

EMILIA COREA – in qualità di Vice-Presidente dell'Associazione

CHRISTIAN TUCCI – in qualità di Consigliere

ASEF FAZLI – in qualità di Consigliere

EDOH AFELIKE FAZLI – in qualità di Consigliere

Stakeholders

In base alla tipologia delle attività gestite, gli stakeholders dell'Associazione possono essere suddivisi in 4 tipologie:

Stakeholders istituzionali: gli Enti locali titolari del progetto SAI gestito dall'Associazione, gli Enti locali con cui l'Associazione collabora per l'implementazione delle proprie attività, gli Enti pubblici territoriali (ASP, CPI, CPIA, Questura, Prefettura, etc.), le scuole del territorio, l'Università della Calabria.

Stakeholders prioritari: la collettività ricadente nei contesti territoriali in cui l'Associazione opera; le associazioni no profit con cui sono state avviate forme di collaborazione; le aziende private ospitanti i tirocini formativi per i richiedenti/titolari di protezione internazionale; gli Enti di formazione coinvolti nella formazione del personale interno e dei richiedenti/titolari di protezione internazionale; i proprietari di immobili privati e gli intermediari immobiliari che sostengono l'Associazione nel percorso di autonomia abitativa dei beneficiari dei progetti SAI; i medici e gli specialisti che collaborano con l'equipe multidisciplinare per sopravvissuti a tortura; gli avvocati e gli studi legali che collaborano con lo sportello di orientamento e supporto per migranti; gli studenti con cui sono stati avviati progetti di sensibilizzazione sulle tematiche legate ai diritti umani e alle migrazioni forzate; gli attivisti, i volontari e tutti coloro che si adoperano per rendere efficace e coerente l'operato dell'organizzazione alla mission istituzionale.

Stakeholders finanziatori: coloro che devolvono il 5 per mille all'Associazione e tutti coloro che, tramite elargizioni, sia finanziarie che in natura, forniscono le risorse necessarie per l'implementazione delle attività svolte dall'Associazione.

Stakeholders di missione: i richiedenti/titolari di protezione internazionale beneficiari dei progetti SAI, i migranti e loro famiglie che si rivolgono ai servizi/sportelli gestiti dall'Associazione.

Persone che operano per l'Ente

Nel 2024 l'Associazione ha adottato il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti ed i soci lavoratori delle Associazioni ed altre organizzazioni del terzo settore, a firma del Co.N.A.P.I. e del F.I.L.A., adottato in data 21/09/2022 con decorrenza dal 01/10/2022 e scadenza 30/09/2025.

In particolare, per la gestione delle attività dei progetti attivi, ha intrattenuto i seguenti rapporti di lavoro:

N°4 contratti subordinati per un totale rendicontato pari ad € 65.447

N°2 contratti parasubordinati € 36.050

N°2 prestazioni occasionali per servizio di interpretariato € 2.497

N°1 Prestazione occasionale per attività ludico/ricreative rivolte ai minori € 1.259

N°1 Prestazione occasionale per Laboratorio/creativo € 624.

Tutte le risorse sono state contrattualizzate nell'ambito del progetto SAI gestito dall'Associazione.

Obiettivi ed attività

L'Associazione Culturale Multietnica "La Kasbah" ETS è un'associazione no-profit che opera sul territorio Calabrese con l'intento di favorire l'interazione interculturale volta al rispetto delle culture diverse e di contrastare ogni forma di discriminazione, di intolleranza e di esclusione sociale.

In particolare, l'associazione si pone come obiettivo quello di fornire:

Supporto ai migranti per la tutela dei loro diritti, in particolare in campo lavorativo, familiare, sanitario, nelle pratiche di regolarizzazione e riconoscimento del diritto di asilo;

Sostegno, accoglienza e tutela dei diritti dei migranti, di richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e/o umanitaria al fine di favorire il loro inserimento nella società di approdo;

Supporto nell'attivazione di iniziative a carattere artistico e culturale riguardanti determinati disagi sociali che derivino da particolari situazioni di svantaggio;

Accompagnamento, consulenza e formazione allo scopo di offrire supporto a categorie svantaggiate che abbiano avuto accesso – o che si accingono ad accedere – al microcredito e promozione e/o partecipazione a gruppi/tavoli di lavoro sinergici o reti, finalizzati alla realizzazione di iniziative volte a favorire la progettazione, l'attivazione e il monitoraggio di programmi di micro-credito a favore delle classi sociali più deboli;

Servizi educativi e di inserimento lavorativo nei confronti di soggetti che versano in particolari situazioni di svantaggio anche attraverso attività di tutela e valorizzazione della dell'ambiente naturale, finalizzati a far conoscere aspetti specifici dell'attività agricola, dell'ambiente rurale e naturalistico del territorio.

L'Associazione è registrata presso l'Anagrafe Tributaria con il codice di attività n.88.99.00 "Altre attività di assistenza sociale non residenziale", e con il codice di attività n.95.99.20 "Attività di organizzazioni con fini culturali e ricreativi"

Dal 2004 è al 2023 è stata Ente Gestore del progetto *SAI Asylon, Cosenza: la città dell'Accoglienza*, la cui titolare è ancora della Provincia di Cosenza.

Dal 2014 l'Associazione ha avviato collaborazioni con diverse amministrazioni della provincia di Cosenza. Grazie al coinvolgimento di nuove figure professionali del luogo, l'accoglienza concepita in piccoli numeri ed in abitazioni del

luogo ha contribuito, nel corso degli anni, alla crescita di giovani operatori del territorio di riferimento. Questo percorso è iniziato dapprima divenendo soggetto gestore del progetto “Terraferma”, cui titolare è il Comune di Trebisacce, per poi nel 2016 replicare l’esperienza nel Comune di Mendicino, nel 2017 nel Comune di Villapiana ed infine nel 2018 è stato avviato un percorso con l’amministrazione del Comune di Lappano.

L’unico progetto ad oggi attivo è quello facente capo al Comune di Lappano. Tramite il quale eroga ai titolari di Protezione Internazionale, Richiedenti e/o titolari di protezione umanitaria:

Servizi per l’Accoglienza: Vitto e fornitura di beni di prima necessità, pocket money, accesso ai servizi presenti sul territorio, Orientamento e assistenza sociale, Organizzazione corsi di alfabetizzazione e lingua italiana, Servizi di informazione nel disbrigo delle pratiche amministrative e legali, Servizi di mediazione – interpretariato

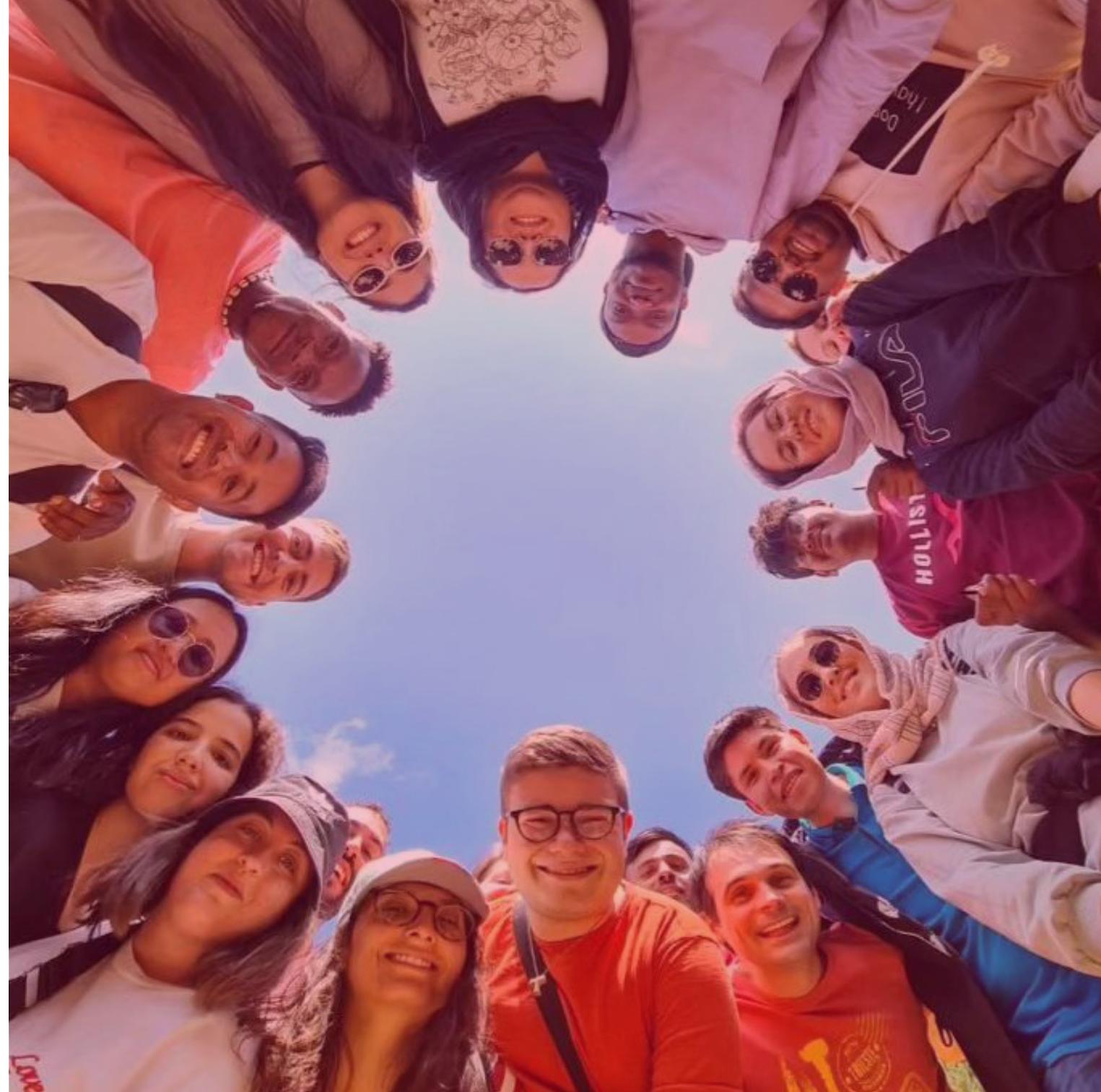
Servizi individualizzati per l’integrazione: Sostegno nell’accesso ai corsi di lingua italiana e di approfondimento, alla formazione/riqualificazione professionale, all’inserimento lavorativo, supporto nella ricerca di opportunità alloggiative. Eventuale supporto al ricongiungimento familiare.

Servizi di tutela: Trasferimento di informazioni sulla normativa italiana ed europea in materia di asilo, orientamento e informazione legale, supporto psico-socio-sanitario.

Dal 2007 l’Associazione è iscritta alla prima sezione del Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell’art.54 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n.394, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 Ottobre 2004 n.334, con il numero di iscrizione A/483/2007/CS.

Nel luglio del 2013 l’Associazione è stata iscritta all’Anagrafe delle Onlus – D. Lgs n.460/1997 (prot. n. 2013/12368 – Agenzia delle Entrate _ Direzione Regionale della Calabria).

Da agosto 2024 l’Associazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) previsto dall’art. 45 del Codice del Terzo settore, che a regime sostituirà i registri delle APS, delle ODV e l’anagrafe delle Onlus previsti dalle precedenti normative di settore.





L'obiettivo dell'Associazione per l'anno 2024 è stato quello di incrementare le collaborazioni fortificando la rete relazionale con le altre realtà del territorio. In tal senso si sono gettate le basi per una progettazione condivisa, che portasse a dei canali di finanziamento idonei a promuovere attività specifiche di poten-

ziamento della formazione linguistica delle donne a rischio di esclusione sociale, residenti nella provincia di Cosenza, con particolare riferimento alla Piana di Sibari.

Questo tipo di lavoro ha portato al finanziamento di un progetto *FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo Nazionale 2 – Servizi sperimentali di formazione linguistica)* per questo progetto l'associazione è in partenariato con: C.S.C Credito Senza Confini Soc. Coop. Sociale (soggetto capofila) ed i comuni di Castrovillari, Cassano Jonio, Corigliano-Rossano.

Il progetto ha avuto ufficialmente inizio nel mese di novembre 2024 e terminerà nel novembre 2027.

Un secondo partenariato riguarda, invece, il finanziamento di un progetto rivolto alla promozione del benessere degli adolescenti. Il *Progetto "CO(munità) SENZA (ostacoli)"*, finanziato dal bando per il benessere psicologico e sociale degli adolescenti 2024 dell'impresa sociale Con I Bambini.

Obiettivo specifico del progetto è quello di prevenire e contrastare il disagio psicologico, emotivo e relazionale dei giovani tra gli 11 e 18 anni residenti nel Cosentino attraverso un intervento su due fronti interconnessi: il rafforzamento delle capacità della comunità educante e del mondo adulto nell'identificare e affrontare il disagio psicologico giovanile; E lo sviluppo di strumenti e servizi integrati (psicologici ed educativi) mirati a fornire risposta concreta ai problemi vissuti dai minori.

Il progetto vede come soggetto responsabile il MoCI Cosenza APS in partenariato con: il Centro per la giustizia mi-

norile per la Calabria, i comuni di Cosenza, Marzi, Parenti, Paterno Calabro; Gli Istituti scolastici: IC CS "D. Milani- De Matera", IC Mangone – Grimaldi, IC Mendicino, IC Rogliano, IIS IPSIA Cosenza - LS-ITE Rogliano, LS "Pitagora" Rende; La cooperativa delle Donne società cooperativa sociale, La Spiga ODV, Le nove lune onlus e We World O.N.L.U.S. Il progetto finanziato nel 2024 si svilupperà per 4 anni a partire dal 2025.



Progetto SAI/ Comune di Lappano

L'Associazione nel 2024 ha gestito un solo progetto SAI, nel Comune di Lappano, garantendo accoglienza a n.18 persone (uomini singoli e/o nuclei familiari) e l'attivazione di percorsi di autonomia seguendo un approccio volto a favorire la partecipazione attiva ed il coinvolgimento delle persone in carico nella definizione del percorso da intraprendere.

Centrale, in tal senso, risulta essere la definizione/attuazione del percorso individualizzato, deciso e programmato dal beneficiario stesso di concerto con l'operatore dell'accoglienza, mediante il quale, in base alle caratteristiche, competenze ed aspirazioni sono delineati gli steps da intraprendere per il raggiungimento dell'autonomia.

Per lo svolgimento delle attività, è impiegato personale altamente qualificato, con competenze adeguate al ruolo ricoperto e con esperienza pluriennale nell'ambito dei servizi specifici di accoglienza, tutela ed integrazione di richiedenti asilo e rifugiati.

Ciò consente una lettura chiara dei bisogni, l'attivazione di interventi mirati, l'emersione di eventuali vulnerabilità e/o di esigenze particolari anche di natura psico-socio-sanitaria, nonché l'attivazione di proficue sinergie con le figure professionali e le competenze presenti nei servizi pubblici locali.



SAI COMUNE DI LAPPANO

Ente finanziatore: Ministero dell'Interno – *FNPSA* (Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo)

Ente titolare: Comune di Lappano

Attivo dal 2018, il progetto SAI del Comune di Lappano ospita 15 persone, tipologia ordinari (uomini singoli e nuclei familiari), accolti in 3 appartamenti dislocati nel centro storico di Lappano.

Nel corso del 2024, sono state accolte n.18 persone, (di cui n.7 minori e 11 adulti) provenienti da: Ucraina, Pakistan, Tunisia, India, Costa D'avorio, Bangladesh e Burkina Faso.



LA PARTNERSHIP:

Sostegno settore accoglienza materiale

Modalità di coinvolgimento: disponibilità ad offrire sconti sulla base della quantità di merce acquistata nel proprio negozio, pagamenti dilazionati.

Enti: *Al Asr sas di Mumtaz Hussain Shah, Alfano Sante, Pitrelli Luigi corredi, J&V market, Maringolo srl, ditta Morelli Pasquale, ditta De Franco Nicola.*

Sostegno attività di orientamento ed assistenza sanitaria

Modalità di coinvolgimento: pagamenti dilazionati per gli acquisti nel proprio punto vendita.

Enti: *Farmacia Santa Gemma.*

Sostegno settore orientamento ed integrazione abitativa

Modalità di coinvolgimento: sostegno nella ricerca di soluzioni abitative ad hoc nonché nella mediazione con i proprietari di immobili per la messa a disposizione degli stessi; promozione/organizzazione di incontri conoscitivi tra proprietari degli immobili e beneficiari del progetto al fine di favorire il superamento dei pregiudizi sulla locazione di immobili a stranieri;

Offerta gratuita di servizi di mediazione immobiliare, da attuarsi sulla base del numero di contratti stipulati presso la propria agenzia (n.1 mediazione gratuita ogni 5 contratti stipulati); possibilità di effettuare pagamenti dilazionati, a cadenza semestrale, sulle mediazioni immobiliari effettuate presso la propria agenzia. Enti: *Mediocasa Ufficio Affiliato Cosenza.*



Nell'ambito del progetto SAI sono stati garantiti i servizi di:

Accoglienza materiale

Tutte le persone in carico sono accolte all'interno di appartamenti, dislocati sul territorio di riferimento del progetto SAI, asserviti dai mezzi pubblici di trasporto (è previsto l'abbonamento mensile ai mezzi di trasporto), e vicini a tutti i servizi territoriali: scuole, supermercati, poste, servizi sanitari, etc. Ogni struttura è dotata della rete wi-fi gratuita ed illimitata, di elettrodomestici ed arredi idonei a creare un ambiente confortevole e familiare. In ogni stanza sono ospitate massimo n.2 persone ed ogni appartamento è dotato di uno spazio comune in cui poter trascorrere il tempo libero nonché momenti di convivialità con gli altri ospiti della struttura. Sono garantiti il vitto e generi di prima necessità, effetti lettereschi, l'acquisto di vestiario e calzature, prodotti per l'igiene personale e per la casa, pocket-money giornaliero, articoli di puericultura qualora necessari.

Mediazione linguistico-culturale

Il servizio di interpretariato e di mediazione linguistico-culturale è erogato, in maniera trasversale, in tutti gli ambiti del progetto: alloggiativo, lavorativo, legale, sanitario, sociale ed, in particolare, durante il colloquio di ingresso del beneficiario nel progetto, nonché durante i colloqui di definizione/verifica del percorso individualizzato. Considerata la particolare rilevanza di tale servizio è prevista la presenza stabile di mediatori linguistico-culturali, con pluriennale e certificata esperienza. Oltre ai mediatori linguistico-culturali stabilmente impiegati, è prevista, altresì, la possibilità di usufruire di interpreti e/o mediatori linguistico-culturali a chiamata, da coinvolgere a seconda delle esigenze linguistiche e culturali rappresentate dai beneficiari.

Orientamento e accesso ai servizi del territorio.

Le persone in carico sono informate, accompagnate ed orientate circa i servizi e le opportunità offerte dal territorio. A tal fine, su ogni territorio in cui è presente il progetto SAI, l'Associazione ha attivato una rete territoriale formale ed informale costituita nel corso degli anni di attività nell'ambito dei servizi per l'accoglienza e l'integrazione per richiedenti asilo e rifugiati.

Inoltre, sono sostenute nei vari iter burocratico-amministrativi relativi l'ottenimento della documentazione essenziale per l'accesso ai servizi attivi sul territorio e per l'esercizio dei propri diritti.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E INSERIMENTO SCOLASTICO PER I MINORI:**Corsi di prima alfabetizzazione**

L'Associazione attiva corsi interni di prima alfabetizzazione della lingua italiana mediante la predisposizione di moduli differenziati sulla base delle singole esigenze delle persone in carico e dei rispettivi livelli di apprendimento.

Il corso è strutturato in incontri settimanali, durante i quali, ognuno, segue lezioni di tipo frontale. Il corso è tenuto da un docente esperto, direttamente coinvolto nell'equipe di progetto, che non solo favorisce l'apprendimento della lingua italiana ma anche la conoscenza della cultura italiana con particolare riferimento all'educazione civica. Qualora necessario, durante il corso di italiano

La valutazione del livello di apprendimento raggiunto avviene sia sulla base di riscontri oggettivi (es. conseguimento di certificazioni di lingua) sia attraverso l'uso di strumenti di osservazione strutturata. Oltre ai corsi erogati internamente, tutti sono accompagnati nell'espletamento delle pratiche burocratiche necessarie a partecipare ai corsi di approfondimento della lingua italiana, di istruzione di primo e secondo livello erogati dal Cpia del territorio.

Integrazione scolastica per minori

Sono espletate tutte le procedure necessarie a garantire l'accesso alle scuole di qualsiasi ordine e grado per chi è in età scolare, da attuarsi mediante il diretto coinvolgimento dei genitori, in modo da renderli responsabili del percorso didattico ed educativo dei propri figli e monitorarne, periodicamente, l'andamento. Sono organizzati, altresì, dei corsi di doposcuola finalizzati a supportare gli studenti e le famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.

Corso di patente di scuola guida

All'interno del corso di prima alfabetizzazione della lingua italiana organizzato internamente dall'Associazione, è organizzato un corso di patente, avente lo scopo di fornire a tutti gli interessati le nozioni di base indispensabili ad intraprendere un percorso finalizzato al conseguimento della patente di guida.





ATTIVITA' CON I BENEFICIARI:

Corso di karate per minori

Il corso, tenuto dal maestro Asef Fazli, ha inteso far accrescere la curiosità verso la disciplina e verso l'attività motoria nei bambini del progetto. L'attività sportiva svolge un ruolo cruciale nella crescita dei bambini. Diventa fondamentale iniziare l'attività fisica in giovane età poiché è il periodo in cui si verifica un significativo sviluppo motorio e cognitivo. Il karate, nello specifico, è uno sport particolarmente adatto ai bambini e alle bambine. Grazie ad esso i piccoli imparano a conoscere il proprio corpo, a coordinare i movimenti ed a sviluppare la capacità di concentrazione e di prontezza di reazione. Inoltre insegna a relazionarsi in modo efficace con gli altri coetanei supportando lo sviluppo sociale. Il corso, gratuito, è stato rivolto a minori dai 7 ai 13 anni, e si è svolto nei mesi di luglio ed agosto, per poi terminare il 15 di settembre. Il corso ha avuto luogo nella palestra comunale messa a disposizione dall'Amministrazione comunale di Lappano.



"Magia in bottiglia" laboratorio in 4 lezioni di disegno e sale colorato in vetro

Bottiglie di vetro e tappi di sughero riciclati, sale fino, gessetti colorati, barattoli in vetro, imbuti, bastoncini per spiedini, cannuce, bicchieri e cucchiari di plastica, ferri da maglia o bastoncini cinesi. Questi gli strumenti principali di cui si è servito l'artista Tony Annunziata assieme ad i minori ospiti del progetto SAI del Comune di Lappano, per dare vita al laboratorio dal titolo "Magia in bottiglia" laboratorio in 4 lezioni di disegno e sale colorato in vetro. Il corso si è svolto nel mese di marzo 2024.

FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Bilancio di competenze e curriculum vitae.

Chi è in carico è sostenuto nella compilazione del bilancio di competenze, strumento indispensabile a verificare e comprendere le competenze di ognuno (personali, formative e professionali), le attitudini, le capacità acquisite e le aspettative lavorative, oltre che le esperienze lavorative pregresse. Sulla base delle informazioni raccolte si procede alla stesura del curriculum vitae rilasciato al beneficiario, sia in formato elettronico che cartaceo, in modo che lo stesso possa aggiornarlo ed usufruirne autonomamente nella ricerca di un lavoro.

Corsi professionali

È garantita la partecipazione a corsi di formazione organizzati a livello locale ed extra locale, finalizzati al primo inserimento, alla qualificazione, alla riqualificazione, alla specializzazione, all'aggiornamento e al perfezionamento. Considerata l'importanza di tale attività, l'Associazione provvede, periodicamente, ad attivare ed a consolidare rapporti di collaborazione con Enti di formazione presenti sul territorio. Ciò consente non solo di ricevere un aggiornamento puntuale periodico dei corsi di formazione disponibili sul territorio ma anche di stipulare accordi idonei a programmare ed attivare nuovi corsi di formazione sulla base delle esigenze espresse.

Tirocini formativi

Al fine di valorizzare e qualificare le competenze già acquisite, ampliare gli sbocchi professionali e, quindi, migliorare le prospettive di vita e di lavoro, l'Associazione promuove l'attivazione di tirocini formativi di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento lavorativo in vari settori, da determinarsi in base alle attitudini dei singoli beneficiari. Per l'erogazione di tale servizio, l'Associazione dispone di una banca dati di aziende, suddivise per settori, disposte ad ospitare i percorsi formativi, e ciò facilita l'attivazione di percorsi in settori coerenti alle competenze e alle aspirazioni dei beneficiari.

Nel 2024 il progetto SAI di Lappano (Cs) ha attivato N°2 TIROCINI FORMATIVI per il periodo: marzo | novembre.

1 SETTORE COMMERCIO/RISTORAZIONE
1 SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE



Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

L'Associazione organizza dei corsi di orientamento al lavoro, durante i quali viene illustrata la normativa italiana in materia di lavoro e di sicurezza sul posto di lavoro, chiariti i diversi tipi di contratto previsti dalla normativa vigente, offerti servizi di consulenza sulle agevolazioni previste per l'avvio di attività lavorative autonome. Il corso ha come obiettivo primario quello di offrire agli ospiti le principali nozioni base finalizzate a renderli autonomi al termine del percorso di accoglienza.

Per la ricerca del lavoro, vengono costantemente monitorate le offerte di lavoro presenti sul territorio anche attraverso rapporti strutturati con Cpi, sindacati e associazioni di categoria nonché offerti ai beneficiari gli strumenti idonei alla ricerca di un lavoro, di modo da renderli partecipi, autonomi e soprattutto consapevoli delle figure professionali maggiormente ricercate. Considerato il mercato del lavoro locale, l'instaurazione di un rapporto di lavoro è quasi sempre propedeutico all'attivazione di un percorso di tirocinio formativo all'interno dell'azienda, durante il quale il beneficiario acquisisce il know-how necessario per lo svolgimento delle mansioni, il titolare valuta le competenze lavorative e personali del beneficiario.

Qualora dovesse manifestarsi l'esigenza, vengono attivati servizi di supporto per la conciliazione casa-lavoro, mediante l'attivazione di protocolli di intesa/convenzioni con Enti Pubblici e/o privati del territorio (asili nido, ludoteche, baby-sitting, etc.).



Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo

Durante la fase che precede l'uscita delle persone in carico dal progetto di accoglienza, l'operatore preposto provvede ad accompagnarle nella ricerca di una soluzione alloggiativa che corrisponda alle esigenze manifestate in sede di colloquio nonché a favorire le relazioni tra beneficiari e proprietari di immobili. A tal proposito, l'Associazione procede con la costante mappatura delle offerte immobiliari presenti sul territorio, anche in collaborazione con proprietari di immobili ed agenzie immobiliari.

C'è da registrare, nell'ultimo quinquennio, una spiccata ritrosia da parte dei locatori a concedere in fitto ai migranti i propri alloggi. Ciò a nostro avviso scaturisce da diversi fattori. Sicuramente da una cattiva informazione rispetto alle abitudini domestiche degli inquilini migranti. Il pregiudizio innescato da una informazione tossica sempre più permeante e che altera il giudizio finale della popolazione autoctona, nei confronti dei cittadini migranti. Giudizio che porta i privati a pretendere documentazioni ed attestazioni di solvibilità che spesso i beneficiari non riescono a garantire, negando, di fatto l'accesso all'abitazione.

In relazione alle disponibilità garantite dai progetti SAI, per ognuna delle persone in carico, al momento dell'uscita del progetto, l'associazione eroga un contributo alloggio, per far fronte alle spese della caparra e dei primi mesi di locazione. Il numero massimo che consente di entrare nei budget, solitamente, tranne in casi straordinari concordati con il beneficiario, ammonta a 4 mensilità cauzione esclusa.

Al fine di facilitare l'autonomia abitativa del beneficiario l'Associazione organizza durante l'anno dei corsi di mediazione abitativa, durante i quali sono fornite nozioni in merito a: classificazioni degli immobili; normativa sulla locazione, acquisto, ristrutturazione, auto-recupero; convivenza nei condomini; gestione dell'immobile ed economia domestica.

Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale

L'Associazione rivolge particolare attenzione alla promozione di iniziative di carattere artistico e culturale finalizzate a facilitare il dialogo tra gli ospiti e la società civile e promuovere una cultura dell'accoglienza, in particolar modo nel mondo giovanile. Si provvede, inoltre, ad incentivare e garantire la partecipazione dei beneficiari accolti a tutte le iniziative artistico-culturali promosse sul territorio.

Orientamento e accompagnamento legale

All'ingresso delle persone all'interno del progetto di accoglienza, l'operatore preposto provvede a verificare gli elementi caratterizzanti la sua condizione giuridica e sulla base della predisposizione del fascicolo legale provvede ad erogare servizi di: intermediazione fra i beneficiari e le istituzioni a vario titolo coinvolti (Questure, Comuni, Commissioni territoriali, Consolati, Ambasciate, ecc...), supporto e affiancamento per la produzione dei documenti indispensabili all'ottenimento del permesso di soggiorno, preparazione della memoria personale e dell'audizione in Commissione. Inoltre, qualora vengano riscontrati elementi tali da far nascere il sospetto che la persona sia vittima di tratta, o qualora ne faccia richiesta diretta di sostegno, vengono raccolte tutte le informazioni per mettere in contatto con gli organismi istituzionali preposti all'attivazione di un percorso di presa in carico.

Per l'espletamento di pratiche relative ai ricorsi avverso decisioni negative della Commissione Territoriale, ovvero avverso i trasferimenti ex R. UE 604/2013 ed in generale ogni qualvolta i beneficiari necessitano di assistenza legale e tutela giurisdizionale, l'Associazione si avvale della collaborazione dello Sportello *Stand Up* gestito dalla stessa Associazione con il prezioso contributo di avvocati attivisti, sia in campo penale che civile, che, gratuitamente e/o tramite lo strumento del gratuito patrocinio, operano per la tutela giuridica del migrante.

Tutela psico-socio-sanitaria

Le attività riguardano orientamento, informazione e assistenza sanitaria di base e specialistica in materia di protezione sociale e di previdenza, finalizzati alla promozione, alla prevenzione e/o alla cura delle persone accolte all'interno del SAI.

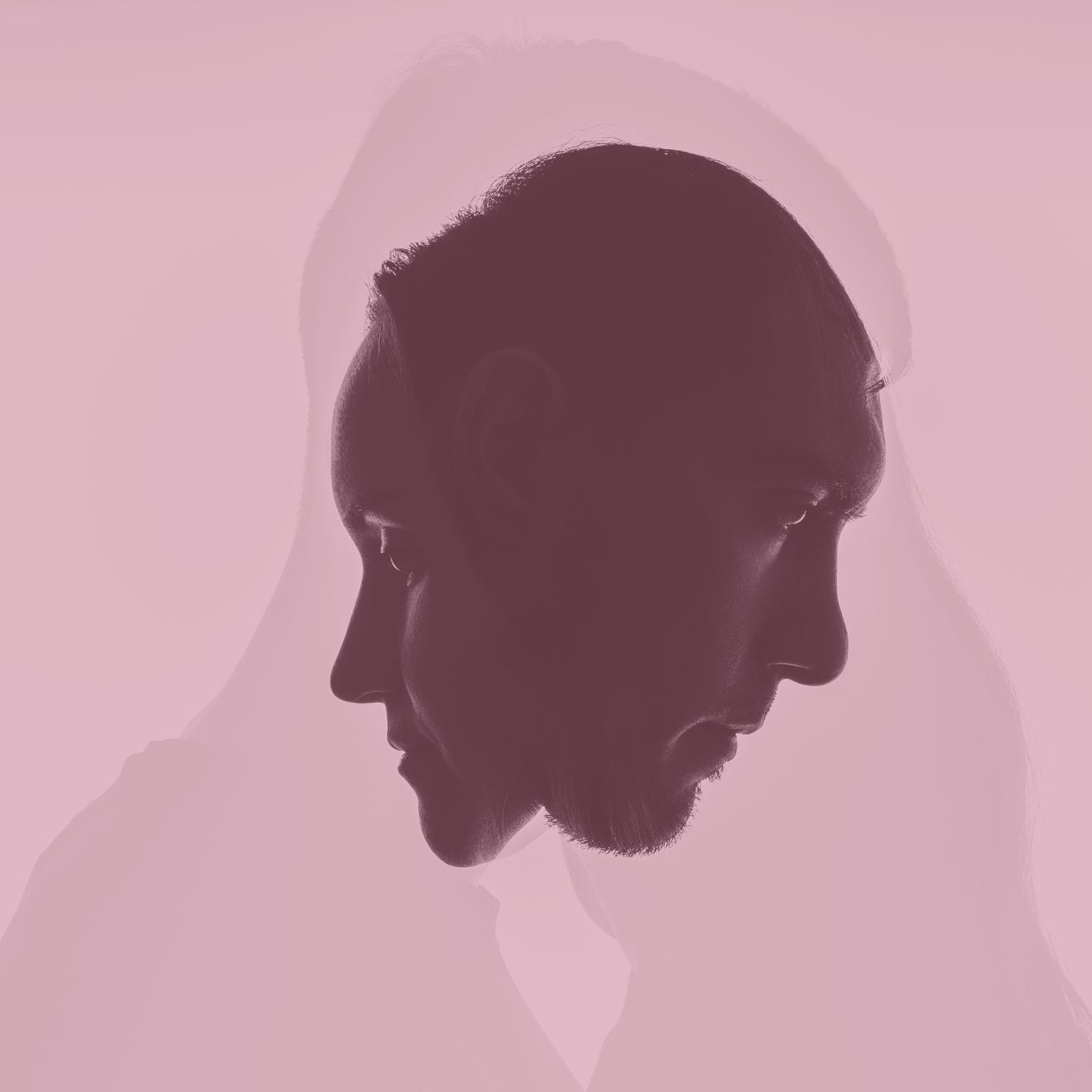
In particolare sono relative all'orientamento e all'accompagnamento presso le strutture che erogano servizi sanitari (consultori, poliambulatori, laboratori di analisi, ospedali, medico di base, pediatra, specialisti, farmacie, etc), all'iscrizione al servizio sanitario nazionale, all'assegnazione del medico di base e/o del pediatra, nell'espletamento delle procedure necessarie all'ottenimento del codice di esenzione ticket, nonché alla somministrazione dei farmaci.

Tutti i richiedenti e titolari di protezione internazionale effettuano, al momento della presa in carico e dietro consenso informato, uno screening sanitario, finalizzato all'emersione di eventuali patologie o malattie infettive (es. HIV, markers epatiti virali, test della tubercolina) nonché allo stato di salute generale.

Qualora fosse necessario, viene avviato l'iter burocratico relativo al riconoscimento dell'invalidità civile (per l'erogazione di eventuali sussidi e/o ausili, protesi) nonché ogni azione utile a garantire, in caso di persone con specifiche esigenze di presa in carico, l'accesso ai necessari servizi psico-socio-sanitari, accompagnando il piano terapeutico-riabilitativo individuale con attività socio-assistenziali.

In presenza di richiedenti e titolari di protezione internazionale con un vissuto traumatico riconducibile alla sottomissione a pratica di tortura o violenza estrema nel proprio Paese di origine, nei Paesi di transito o di approdo, l'Associazione si avvale della collaborazione degli specialisti operanti all'interno dell'*Equipe Multidisciplinare per i sopravvissuti a tortura per offrire servizi di supporto medico e psicologico*.

Durante l'anno, l'Associazione organizza corsi di orientamento ed informazione sanitaria che, attraverso incontri collettivi ed individuali, fornisce le nozioni utili alla prevenzione e cura delle malattie infettive, all'igiene alimentare e alle modalità di accesso ai servizi sanitari del territorio offrendo ai beneficiari le principali nozioni finalizzate a favorire l'autonomia al termine del percorso di accoglienza.



Equipe multidisciplinare sopravvissuti a tortura

L'EMERSIONE DEL TRAUMA DA TORTURA: IL NOSTRO MODELLO

- Accoglienza appropriata e spazio di ascolto
- Redazione biografia della fuga
- Segnalazione e invio al medico responsabile dell'Equipe per accertamento e rilevazione delle lesioni da tortura
- Attivazione delle figure specialistiche per eventuali accertamenti clinico-diagnostici (rx, ecografie, visite ortopediche/chirurgiche/infettivologiche/odontoiatriche/ginecologiche etc.)
- Supporto psicologico/psichiatrico
- Certificazione medico-legale.

MODALITA' DI COLLOQUIO: REDAZIONE BIOGRAFIA DELLA FUGA

- Informare dello scopo del colloquio
- Avvalersi di un mediatore linguistico culturale avente le competenze necessarie
- Verificare la comprensione tra la persona e l'interprete
- Creare e mantenere un'atmosfera di fiducia
- Rivolgersi sempre alla persona direttamente usando un tono e un linguaggio del corpo adeguato
- Chiedere alla persona se ha esigenze particolari
- Incoraggiare la persona a segnalare qualsiasi difficoltà di comunicazione e/o comprensione
- Evitare malintesi dovuti a supposizioni, valori o aspettative di matrice culturale
- Privilegiare la narrazione libera incoraggiando l'ascolto attivo
- Porre domande semplici, sia aperte che chiuse, chiarire le incoerenze
- Raccogliere in modo completo informazioni circa la tortura/violenza subita
- Prestare ascolto ai bisogni della persona
- Evitare le dinamiche che hanno portato la persona a sentirsi "vittima e oggetto"
- Fornire adeguate spiegazioni (colloqui, visite, terapie, moduli da riempire)
- Prevedere attività di accompagnamento c/o le strutture sanitarie del territorio.

IL DIFFICILE LAVORO DI RIABILITAZIONE NEI SOPRAVVISSUTI A TORTURA

Fare emergere un trauma non è semplice. Nel lavoro con i sopravvissuti a tortura probabilmente è il silenzio il nemico principale da distruggere. Spesso le persone arrivano nel nostro ambulatorio logorate non solo nel corpo ma anche e soprattutto nella psiche. Persone che portano addosso quelle che qualcuno chiama le ferite invisibili, in realtà sono sempre visibili agli occhi di chi sa vedere. Determinate cicatrici, riconoscibili anche su zone del corpo generalmente esposte come le mani, il viso, il capo spesso rimandano a un vissuto di violenza. Allo stesso modo, un'andatura claudicante o dolori articolari frequenti, rappresentano campanelli di allarme riconducibili a probabili esiti da tortura

da posizione o da sospensione. La tortura viene praticata all'interno di 104 paesi nel mondo nonostante sia espressamente vietata da numerose convenzioni internazionali, prima fra tutte la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Viene esercitata anche nelle carceri italiane (ne sono tragici esempi Stefano Cucchi, ucciso in un carcere italiano nel 2009, Giuseppe Uva, morto in un ospedale psichiatrico nel 2008 dopo essere stato trattenuto per delle ore nella caserma di Varese etc.). La tortura non è appannaggio solo dei regimi totalitari. Come equipe multidisciplinare per la pre-

sa in carico delle vittime di tortura ci siamo accorti, soprattutto negli ultimi 6 anni, che sono in aumento i sopravvissuti a tortura i quali durante il percorso migratorio hanno soggiornato in Libia. La Libia è una tappa obbligata per le persone in fuga da guerre, da catastrofi o, semplicemente, dalla miseria, coloro i quali vengono definiti migranti economici, persone che scappano da un destino di indigenza causata dalle politiche imperialiste dell'occidente. Il soggiorno in Libia, nella stragrande maggioranza dei casi, significa carcere. Il carcere significa tortura sistematica. Quella inflitta con gli elettrodi applicati sulle parti sensibili del corpo: sui genitali, sulla lingua, tra le pieghe delle dita. Quella inflitta con le fruste di bambù sotto le piante dei piedi, la cosiddetta falaka, Quella da sospensione, consistente nell'essere appesi a testa in giù, generalmente a un gancio, una trave di ferro o di legno. Quella da ustione, praticata lasciando gocciolare sul corpo nudo del prigioniero, plastica fusa. O la più tradizionale delle torture: lo stupro nei confronti delle donne ma anche dei ragazzi, così come emerge dalle testimonianze dei nostri pazienti.

I NUMERI

L'articolo 5 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani cita: "Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura, a trattamenti o a punizioni crudeli, inumani o degradanti". Nonostante ciò, ancora oggi migliaia di persone subiscono torture ogni giorno, in ogni parte del mondo. Il 26 giugno 1987 è entrata in vigore la Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti e, sempre nel lo stesso giorno, si celebra la Giornata internazionale a sostegno delle vittime di tortura istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con Risoluzione A/RES/52/149 del 12 dicembre 1997. A trentuno anni dall'entrata in vigore della Convenzione, il 60% dei paesi democratici firmatari la convenzione ONU contro la tortura del 1984 continuano però ad applicarla come mezzo di coercizione, interrogatorio

e manipolazione e circa metà della popolazione mondiale vive sotto governi che la praticano.

Vittime di tortura sono soprattutto i richiedenti e titolari di protezione internazionale.

Un numero che secondo dati recenti diffusi dall'UNHCR, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, si aggira intorno a 65 milioni di persone che in tutto il mondo sono costrette a fuggire dal proprio paese per motivazioni politiche, economiche o sociali. Comparato a precedenti ricerche, risulta un numero senza precedenti e in continuo aumento negli ultimi anni.

Di queste persone, inoltre, circa 22.5 milioni sono rifugiati, ovvero perseguitati secondo la definizione dell'art. 1 della Convenzione di Ginevra, più della metà dei quali di età inferiore ai 18 anni. A livello globale, con una popolazione mondiale di 7.349 miliardi di persone, questi numeri significano che una persona su 113 è oggi un richiedente asilo, sfollato interno o rifugiato.



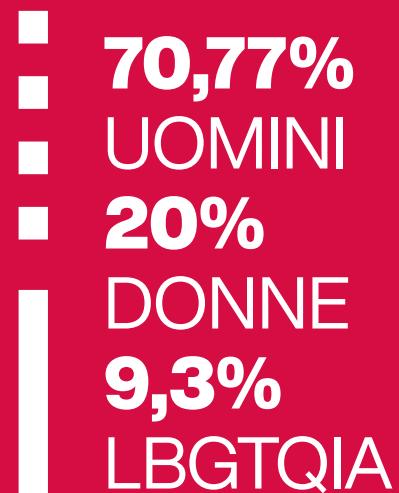
Via Cesare Gabriele, 49 | 87100 Cosenza | INFO: +39 348 841 7369



Totale Pazienti 2024:

65 sopravvissuti
identificati nel programma
di trattamento

Paesi d'origine:



Costa d'Avorio, Bangladesh, Gambia, Camerun, Nigeria, Senegal, Tunisia, Somalia, Mali, Burkina Faso, Guinea, Libia, Repubblica Centrafricana, Ghana, Pakistan, Sudan, Siria, Togo, Ucraina, India, Iraq, Marocco, Colombia, Afghanistan, Egitto.

Età:

INTERVALLO **15/50** ANNI
MEDIANA **34** ANNI

La fascia di età maggiormente rappresentata è 18 -28 anni. Si tratta di persone ospitate all'interno dei SAI e dei CAS della provincia e della regione. In numero minore quelle escluse dal circuito dell'accoglienza.



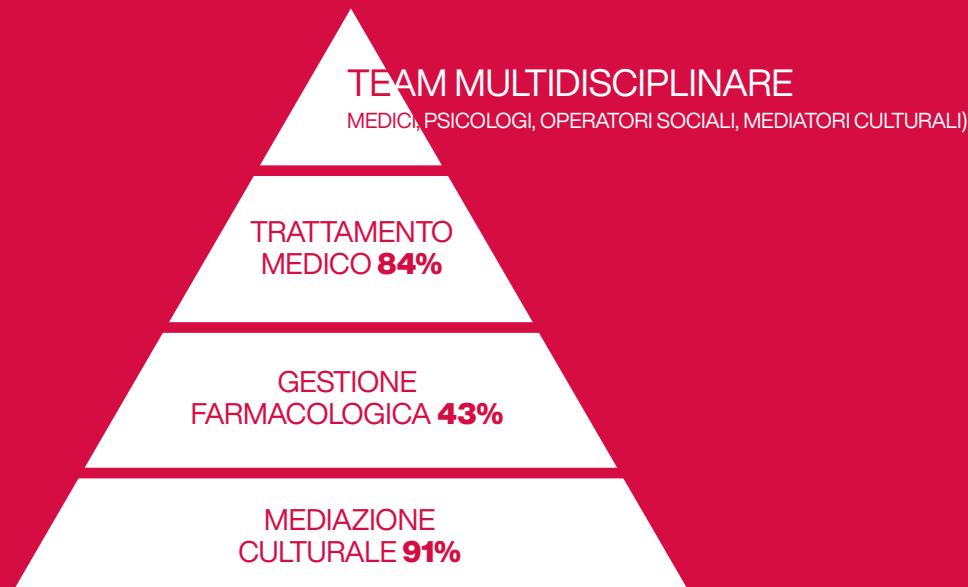
Tipologie di trauma documentate:

TORTURA FISICA **71%**

TORTURA PSICOLOGICA **81,54%**

VIOLENZA SESSUALE **29,23%**

Approcci terapeutici:



Sviluppi del Programma:

Adesione alla **RETE NAZIONALE R.E.S.S.T.**
(Rete Italiana per il Supporto alle Persone Sopravvissute a Tortura)



RESST

Rete di Supporto per le
persone Sopravvissute
a Tortura



PARTNERSHIP:

Collaborazione con l'A.S.P. di Cosenza e la Regione Calabria per migliorare l'accesso alle cure.



INIZIATIVE DI ADVOCACY:

Miglioramento dei servizi di supporto legale attraverso lo sportello di orientamento e supporto per migranti "Stand-Up".



Sportello di orientamento e supporto *Stand Up*

Lo sportello di orientamento e supporto ai servizi di assistenza legale, sanitaria, sociale e lavorativa per cittadini migranti offre consulenze gratuite in materia di diritto di asilo, diritto dell'immigrazione, accesso ai servizi territoriali.

Lo sportello è composto da operatori volontari, soci dell'Associazione La Kasbah Onlus e da 2 avvocati: Francesco Maria Sicilia (Asgi) ed Eugenio Naccarato (Asgi).

Presso lo sportello è possibile ricevere orientamento e sostegno su:

DOMANDA DI ASILO;
DOMANDA DI RILASCIO/RINNOVO/CONVERSIONE DEL PERMESSO DI SOGGIORNO;
ASCOLTO STORIA PERSONALE RICORSO AVVERSO ESPULSIONI E/O DINIEGHI;
ACQUISIZIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA; RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE;
ACCESSO S.S.N.;
ISCRIZIONE ANAGRAFICA;
ASSISTENZA SANITARIA;
REDAZIONE BIOGRAFIA DELLA FUGA;
PRESA IN CARICO E RIABILITAZIONE VITTIME DI TORTURA E/O VIOLENZA ESTREMA ATTIVAZIONE RETE ANTI-TRATTA;
ISCRIZIONE AL CENTRO PER L'IMPIEGO PROVINCIALE;
REDAZIONE CV E BILANCIO DI COMPETENZE;
ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E TIROCINI FORMATIVI.

Lo sportello si prefigge di non essere solo un servizio, ma un ponte tra la comunità e i servizi necessari, rendendo il cammino attraverso la burocrazia meno arduo e più accessibile.

IL SERVIZIO È TOTALMENTE GRATUITO.

standup@lakasbah.org





Dati utenti 2024: RICHIESTE TOT. 36

25 UOMINI

11 DONNE



Motivo della richiesta:

- N. 10:** domanda di rilascio | rinnovo e conversione del permesso di soggiorno | verifica stato permesso;
- N. 8:** consulenza legale | cittadinanza ricongiungimento familiare;
- N. 8:** iscrizione anagrafica
- N. 2:** inserimento rete di accoglienza SAI
- N. 8:** informazione servizi assistenziali

Dati economici: Bilancio

PREMESSA:

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate e del Decreto 5 marzo 2020 - Modelli di bilancio degli enti del Terzo settore.

Il bilancio chiude con un utile di € 19.282 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423 bis del C. C.) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del C. C.). Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis del C. C., in presenza dei requisiti di legge previsti.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del C. C., si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del C. C., di seguito si forniscono le necessarie informazioni complementari richieste da specifiche disposizioni di legge per la rappresentazione veritiera e corretta:

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del C. C., si evidenzia che non sono stati rispettati i seguenti obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, in quanto la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali è stata data attuazione alla suddetta disposizione sono di seguito illustrati:

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del C. C., si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Si sottolinea anche l'adozione della modulistica di bilancio per gli Enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 13, comma 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 sono adottati, ai fini della redazione del bilancio di esercizio da parte degli enti del terzo settore.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423 bis del C. C., nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività. La rilevazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del C. C.. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del C. C., i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato di seguito esposti.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti a bilancio al presumibile valore di realizzazione. I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

Attività e passività monetaria in valuta

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni;

le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0		
Rivalutazioni				0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0		
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	831	0	831
Riclassifiche del costo storico (dare)				0
Riclassifiche del costo storico (avere)				0
Riclassifiche del fondo ammortamento (dare)				0
Riclassifiche del fondo ammortamento (avere)				0
Riclassifiche del fondo svalutazione (dare)				0
Riclassifiche del fondo svalutazione (avere)				0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dimissioni (costo storico)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dimissioni (fondo ammortamento)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dimissioni (fondo svalutazione)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dimissioni (del valore di bilancio)				0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Ammortamento dell'esercizio	0	62	0	62
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni (dare)				0
Altre variazioni (avere)				0
Altre variazioni fondo ammortamento (dare)				0
Altre variazioni fondo ammortamento (avere)				0
Altre variazioni fondo svalutazione (dare)				0
Altre variazioni fondo svalutazione (avere)				0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	770		770
Valore di fine esercizio				
Costo	0	832		832
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	62	0	62
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	770		770

Nel bilancio al 31/12/2024 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile. Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo del bilancio d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti dell'associazione.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	0
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	
Totale debiti assistiti da garanzie reali	0
Debiti non assistiti da garanzie reali	59219
Totale	59219

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico della società evidenzia un andamento positivo.

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi.

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio: 19.282 in sede di redazione del bilancio come segue: l'associazione in qualità di ente gestore del progetto SAI del Comune di Lappano, utilizzerà la quota di utile per l'erogazione per sostegno, accoglienza e tutela dei diritti dei migranti, di richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e/o umanitaria al fine di favorire il loro inserimento nella società di approdo.

A commento delle altre informazioni, si evidenzia che la VOCE: "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per un totale di euro 232 358.71 è così composta: € 1.261,66 sono ricavi derivanti dalle donazioni del 5X1000; € 5860 costituiscono

donazioni; € 3500 costituiscono quote sociali; La restante parte costituiscono ricavi derivanti dal progetto SAI Comune di Lappano.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR 445/2000 si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la sede sociale.

Bilancio al 31/12/2024		
ATTIVITA'		
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B	Immobilizzazioni	
I	Immobilizzazioni immateriali	
II	Immobilizzazioni materiali	769
III	Immobilizzazioni finanziarie	
	Totale immobilizzazioni (B)	769
C	Attivo circolante	
I	Rimanenze	842
	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	
II	Crediti esigibili entro l'esercizio	20.162
	Totale crediti	20.162
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
IV	Disponibilità liquide	56.565
	Totale attivo circolante (C)	77.569
D	Ratei e risconti	341
	Totale attivo	78.679

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	
A Patrimonio netto	
I Capitale	
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	
III Riserve di rivalutazione	
IV Riserva legale	
VI Altre riserve	1
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	
IX Utile (perdita) d'esercizio	19.282
Perdita ripianata nell'esercizio	
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	
Totale patrimonio netto	19.281
B Fondo rischi e oneri	
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	179
D Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	59.219
Totale debiti	59.219
E Ratei e risconti	
Totale passivo e patrimonio netto	78.679

CONTO ECONOMICO	
A Valore della produzione	
1) ricavi dalle vendite e delle prestazioni	232.359
5) altri ricavi e proventi	
altri	28
Totale altri ricavi e proventi	28
Totale valore della produzione	232.387
B Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.026
7) per servizi	81.652
8) per godimento di beni di terzi	13.537
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	60.751
b) oneri sociali	12.825
c), d) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.983
c) trattamento di fine rapporto	3.143
d) trattamento di quiescenza e simili	650
e) altri costi del personale	6.190
Totale trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del p.	9.983
Totale costi per il personale	83.559
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b) amm.to delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immo.	62
b) amm.to delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immo.	62
amm.to delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immo.	62
Totale ammortamenti e svalutazioni	62
14) oneri diversi di gestione	20.909
Totale costi della produzione	206.745
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	25.642
C Proventi e oneri finanziari:	
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	6.360
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.360
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+ - 17- bis)	6.360
D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	19.282
21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.282

Il tuo aiuto conta!

PUOI SOSTENERE LE NOSTRE
ATTIVITÀ IN DIVERSI MODI



Fai un bonifico bancario sul conto intestato ad Associazione Culturale Multietnica La Kasbah, presso INTESA SANPAOLO: Iban: IT63B0306909606100000070089

Scansiona il Qr Code

oppure invia a: amministrazione@lakasbah.org



Scegli di destinarci il 5x1000.

Basta la tua firma e inserire il nostro codice fiscale: nella tua dichiarazione dei redditi



Coinvolgi la tua azienda. Dal sostegno diretto al volontariato aziendale.

Scrivi a: info@lakasbah.org



Diventa volontario

Scrivi a: info@lakasbah.org

info su: lakasbah.org

DAI IL TUO 5X1000 ALLA KASBAH

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D. LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ALL'ANAGRAFE

FIRMA

La tua firma

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

98047230788

Dove va a finire il tuo cinque per mille?

Sportello "**STAND UP**": orientamento e supporto ai servizi di assistenza legale, sanitaria, sociale e lavorativa per cittadini migranti.

EQUIPE MULTIDISCIPLINARE per l'emersione, la diagnosi, la presa in carico di richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e/o vittime di torture e/o di violenza estrema.

Grazie!



Associazione Culturale Multietnica "La Kasbah" ETS

Via Roberto Caruso, 1 | 87100 Cosenza

info@lakashah.org | lakashah.org